



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 78 DEL 23/09/2026

Proposta n. 69 del 24/07/2026

OGGETTO: INTERROGAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE FINANZIATE CON FONDI PNRR E SUL RISPETTO DELLA SCADENZA DEL 30 GIUGNO 2026

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTITRE del mese di SETTEMBRE alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di prosecuzione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale		X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale		X	
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale		X	
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale		X	
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale		X	
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale		X	
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale		X	
CARUSO PIERA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale	X		
CANNIZZARO GRAZIA	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		
LOMBARDO FILIPPO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 16 8

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano Arena F.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il sottoscritto Dott. Salvatore Ferro, Responsabile del Settore "Affari Generali ed Istituzionali", attestando di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi nemmeno potenziali né in ipotesi che comportino l'obbligo di astensione a norma della L.R. 7/2019, del DPR 62/2013 e del Codice di Comportamento Integrativo, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione, predisposta su iniziativa del Presidente.

Premesso che in data 03/06/2026 è stata acquisita al protocollo dell'Ente, con n. 34908, una interrogazione al Sindaco, da parte del consigliere Nastasi Igor, avente ad oggetto *"Interrogazione scritta e richiesta di sposta scritta, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale, sullo stato di attuazione delle opere finanziate con fondi PNRR e sul rispetto della scadenza del 30 giugno 2026"*;

Visto il regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale, che all'art. 35, comma 6, prevede *"La risposta scritta non viene inserita nell'Ordine del Giorno e viene inviata all'interrogante/interpellante entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione. Copia della risposta è inviata al Presidente del Consiglio. Qualora nei 30 (trenta) giorni non venga fornita risposta scritta, l'interrogazione/interpellanza viene inserita all'O.d.G. del primo Consiglio comunale utile"*.

Preso atto del mancato riscontro della stessa entro il termine di 30 giorni;

Ritenuto di proporre per la trattazione in Consiglio comunale l'interrogazione del consigliere Nastasi Igor, in tema di stato di attuazione delle opere finanziate con fondi PNRR e sul rispetto della scadenza del 30 giugno 2026, di cui al prot. n. 34908 del 03/06/2026, secondo le modalità prescritte da dette norme regolamentari;

Visto il d.lgs n. 267/2000 e s.m.1.;

Visto l'O.A.EE.LL. (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali) in Sicilia nel vigente testo coordinato;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, anche se non materialmente trascritte, la trattazione in Consiglio Comunale dell'interrogazione del consigliere Nastasi Igor, avente ad oggetto *"Interrogazione scritta e richiesta di sposta scritta, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale, sullo stato di attuazione delle opere finanziate con fondi PNRR e sul rispetto della scadenza del 30 giugno 2026"* acquisita al protocollo dell'Ente in data 03/06/2026 al n. 34908.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Salvatore Ferro

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore
Salvatore Ferro / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

dott.ssa Rosaria Di Mulo
Rosaria Di Mulo / ArubaPEC S.p.A.

Il presidente del Consiglio comunale, Lorenzo Ceglie pone in trattazione il punto n. 3 all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 69 del 24/07/2026: ***“Interrogazione sullo stato di attuazione delle opere finanziate con fondi PNRR e sul rispetto della scadenza del 30 giugno 2026”***. Il consigliere proponente è il consigliere Nastasi, che prego di illustrare la proposta.

Il Consigliere Nastasi: “grazie Presidente. C'è da fare una premessa a questo punto all'Ordine del Giorno. Presidente, una domanda prima di iniziare, il punto si può trattare anche senza il numero legale o c'è la necessità del numero legale? Senza numero legale, okay? Voi siete liberi di fare quello che volete, chiaramente per me l'argomento è un po' importante. Giorno 31 maggio, lo scrivente presenta per via PEC una interrogazione scritta, con richiesta di risposta scritta che mi accingo a leggere, facciamo un po' l'indice della questione, così tutti i colleghi e chi ci segue da casa può capire bene la questione. Io presento un'interrogazione scritta. Il Regolamento prevede, stabilisce una tempistica ben precisa per i Consiglieri comunali per avere le risposte che sono 30 giorni, la risposta scritta non viene trasmessa entro i 30 giorni, dopodiché al cinquantesimo giorno presentato ho fatto un esposto all'Assessorato Enti locali del Dipartimento Ispettivo perché non avevo avuto risposta a un'interrogazione dopodiché ho avuto la risposta da parte del Sindaco, che chiaramente ora tra poco entreremo nel merito. Una risposta che chiaramente non entra nel merito della domanda, che poi diventa il nocciolo della questione. Perché un'interrogazione scritta viene messa all'ordine del giorno? L'interrogazione scritta viene messa all'ordine del giorno, perché il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale obbliga la Presidenza, il Presidente del Consiglio, qualora non vengano rispettati i termini della risposta, il Presidente è obbligato ad inserirla al primo Consiglio utile per la discussione. L'interrogazione scritta ed entro nel merito dei documenti, sarà un po' lunga, però è importante capire di cosa parliamo. L'oggetto dell'interrogazione scritta e richiesta di risposta scritta, appunto ai sensi dell'articolo 35 del regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale sullo stato di attuazione delle opere finanziate con i fondi del PNRR e sul rispetto della scadenza del 30 giugno. Nel frattempo sono subentrate delle proroghe, sono subentrate altre scadenze, quindi non si pensi che ci fosse già, come dire, un errore: “Il sottoscritto Igor Nastasi in qualità di consigliere comunale, visto l'articolo 35 del vigente Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale di Misterbianco, rubricato a interrogazioni e interpellanze, in particolare il comma 1, il comma 2, il comma 4, che prevede la facoltà del Consigliere interrogante di richiedere la risposta scritta e il comma 5. Premesso che il Comune di Misterbianco risulta beneficiario di finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la realizzazione di impianti e opere pubbliche sul territorio comunale tali interventi rappresentano un'occasione fondamentale per migliorare servizi, infrastrutture, spazi pubblici e qualità della vita dei cittadini. Il rispetto dei tempi di realizzazione delle opere finanziate con i fondi PNRR costituisce un obbligo essenziale, anche al fine di evitare ritardi, criticità amministrative, perdita di finanziamenti o conseguenze economiche a carico dell'Ente. La scadenza prevista dalla normativa vigente per il completamento delle opere finanziate con i fondi PNRR è fissata al 30 giugno 2026. A oggi appare necessario acquisire un quadro chiaro, puntuale e aggiornato sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alle opere PNRR in corso di realizzazione nel territorio comunale. Considerato che il Consiglio comunale deve essere messo nelle condizioni di esercitare pienamente le proprie funzioni di indirizzo, controllo e vigilanza sull'attuazione degli interventi pubblici, i cittadini hanno diritto a conoscere lo stato effettivo delle opere finanziate con risorse pubbliche le eventuali criticità riscontrate, i tempi previsti per il completamento e la concreta possibilità di rispettare le scadenze imposte, eventuali ritardi o problematiche tecniche, amministrative, contabili o procedurali devono essere tempestivamente rappresentate agli organi competenti affinché possano essere valutate le necessarie iniziative correttive. Tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Sindaco e il Segretario generale, il Presidente del Consiglio e l'ingegnere Vincenzo Orlando nella qualità di Capo Settore dei Lavori Pubblici, ciascuno per le proprie competenze, affinché venga trasmessa allo scrivente Consigliere comunale una relazione puntuale, dettagliata e aggiornata sullo stato di attuazione di tutte le opere finanziate con i fondi del PNRR attualmente in fase di realizzazione nel Comune di Misterbianco, in particolare, si chiede di conoscere, per ciascun intervento: la denominazione dell'opera, il relativo finanziamento PNRR assegnato l'importo complessivo dell'intervento, l'importo contrattuale e le eventuali somme già liquidate, la data di consegna dei lavori e il termine contrattuale previsto per l'ultimazione, lo stato attuale delle lavorazioni, la percentuale esatta delle lavorazioni già eseguite, le percentuali delle lavorazioni ancora da eseguire, l'eventuale presenza di varianti, sospensioni, riserve, contenziosi, ritardi, proroghe o criticità tecniche, amministrative, contabili e procedurali se, alla luce dello stato attuale dei lavori, sia concretamente possibile rispettare la scadenza prevista del 30 giugno 2026. Quali iniziative l'Amministrazione comunale e il settore dei lavori pubblici intendano adottare per garantire il completamento delle opere nei tempi previsti e se vi siano interventi per i quali esiste il rischio di mancato completamento entro la scadenza stabilita dalla legge e, in caso affermativo quali siano le motivazioni, le

responsabilità e le possibili conseguenze per l'ente. Si chiede espressamente risposta scritta ai sensi dell'articolo 35, comma 4 e 5, del regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale di Misterbianco. Si chiede altresì che la relazione venga trasmessa anche al Presidente del Consiglio affinché possa essere portata a conoscenza dei consiglieri comunali e valutata nella competente sede istituzionale, considerata la rilevanza strategica degli interventi finanziati e l'imminenza della scadenza del 30 giugno 2026. Siamo alla data 31 maggio 2026, in data 22 luglio 2026 protocollo un esposto alla Regione Siciliana: esposto per il mancato rispetto dei termini regolamentari relativi alla risposta ad interrogazione scritta con richiesta di risposta scritta Comune di Misterbianco, indirizzata all'Assessorato alle autorità locali, alla funzione pubblica e Dipartimento regionale delle Autonomie Locali servizio 3 coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo sugli enti locali ufficio ispettivo: Il sottoscritto Igor Nastasi, nella qualità di consigliere comunale del Comune di Misterbianco, espone quanto segue: in data 31 maggio 2026 il sottoscritto presentava a mezzo PEC una interrogazione scritta con richiesta di risposta scritta indirizzata dagli organi competenti del Comune di Misterbianco. La PEC avente ad oggetto posta certificata interrogazione iscritta, veniva regolarmente acquisita dal protocollo generale del Comune di Misterbianco in data 03.06.2026 alle ore 12:04:05 con protocollo numero 34908, l'interrogazione veniva presentata ai sensi del vigente regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale di Misterbianco, con particolare riferimento agli articoli che disciplinano le prerogative dei consiglieri comunali e gli strumenti di sindacato ispettivo. In particolare, si richiama l'articolo 1 del regolamento che individua il Consiglio comunale quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo dell'ente e stabilisce che l'attività consiliare, deve ispirarsi ai principi di correttezza, trasparenza, informazione, partecipazione e legalità, funzionalità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. L'articolo 6 del regolamento relativo alla funzione di controllo politico, amministrativo del Consiglio comunale, l'articolo 11 del Regolamento rubricato diritti dei consiglieri che riconosce ai consiglieri comunali l'esercizio delle funzioni di indirizzo, controllo politico amministrativo sull'attività della Giunta e degli uffici, nonché il diritto di presentare interrogazioni sugli argomenti attinenti alle funzioni di controllo del Consiglio comunale. L'articolo 35 del Regolamento, rubricato interrogazioni e interpellanze, con particolare riferimento al comma 6, il quale prevede che la risposta scritta venga inviata all'interrogante interpellante entro 30 giorni dalla presentazione e che copia della risposta sia inviata al Presidente del Consiglio. Lo stesso comma dispone, inoltre che, qualora nei 30 giorni non venga fornita risposta scritta, l'interrogazione interpellanza venga inserita all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale utile, questo è il caso, ad oggi, nonostante sia ampiamente decorso il termine regolamentare di 30 giorni dalla presentazione e protocollazione dell'interrogazione, non risulta pervenuta alcuna risposta scritta al sottoscritto consigliere comunale, non risulta altresì che l'interrogazione sia stata inserita all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale utile, perché previsto dal citato articolo 35, comma 6, del Regolamento. Tale comportamento appare lesivo delle prerogative del Consigliere Comunale e incide negativamente sull'esercizio delle funzioni di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo proprio del mandato elettivo, il mancato riscontro nei termini regolamentari e il mancato eventuale inserimento dell'interrogazione all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale utile, configurano pertanto, una violazione delle disposizioni regolamentari sopra richiamate con particolare riferimento all'articolo 35, comma 6, nonché alla compressione dei diritti riconosciuta ai consiglieri comunali dagli articoli 6 e 11 del medesimo regolamento. Per quanto sopra esposto, il sottoscritto chiede che codesto Assessorato per il tramite del competente servizio ispettivo voglia valutare i fatti rappresentati e assumere ogni iniziativa ritenuta opportuna a tutela delle prerogative dei consiglieri comunali e del corretto funzionamento degli organi istituzionali del Comune di Misterbianco, si chiede in particolare, di verificare il mancato rispetto dei 30 giorni previsto dall'articolo 35, comma 6, dal regolamento per la risposta scritta all'interrogazione: 2 l'eventuale mancato inserimento dell'interrogazione all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale utile in assenza di risposta scritta nei termini regolamentari: 3 la conseguente lesione delle prerogative dei consiglieri comunali con riferimento agli articoli 1, 6, 11 e 35 del Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale, si chiede inoltre che, ove ne ricorrano i presupposti di voler invitare gli organi competenti del Comune di Misterbianco a provvedere senza ulteriore ritardo, assicurando il pieno rispetto del Regolamento consiliare e delle prerogative dei consiglieri comunali. Si allegano tutti i documenti Misterbianco, 22 luglio 2026. A questo, Presidente, chiedo al Segretario se l'Assessorato agli Enti Locali abbia provveduto a delle comunicazioni, delle richieste o qualsivoglia riscontro subito dopo aver ricevuto questa segnalazione”.

Il Segretario generale dottor Bartolotta: “Sì, consigliere Nastasi, come lei può ben immaginare in questi casi l'Assessorato agli Enti Locali invia una richiesta di relazione, di chiarimenti sulla segnalazione ricevuta, richiesta di relazione che è già pervenuta agli atti dell'Ente. Ovviamente la relazione è demandata al sottoscritto, nella qualità di Segretario Generale, e siamo ancora nei termini per riscontrare. Ovviamente,

ritenevo opportuno attendere la conclusione di tutto ciò che è stato l'iter della sua interrogazione, che con l'inserimento all'ordine del giorno del Consiglio comunale, e quindi con stasera, per certi versi, ci dovrebbe essere la conclusione del tutto per poi relazionare”.

Il Consigliere Nastasi: “grazie Segretario, grazie Presidente. Il giorno, non c'è la data, comunque oltre la data del cinquantesimo giorno di ritardo, no di ritardo, quindi con 20 giorni di ritardo, diciamo, 30 sono previsti dal regolamento, dopo i 20 giorni di ritardo ricevevo la risposta a firma del Sindaco che vi leggo: oggetto: risposta scritta ai sensi dell'articolo 35 del regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale sullo stato di attuazione delle opere finanziate con fondi PNRR e sul rispetto delle scadenze del 30 giugno 2026, riscontro alla interrogazione - richiesta di risposta scritta ai sensi dell'articolo 35 del regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del Consiglio comunale sullo stato dell'attuazione delle opere finanziate con fondi PNRR e sul rispetto della scadenza del 30 giugno 2026, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 3 maggio 2026 al numero 34908 e facendo seguito alla nota del responsabile dell'ottavo settore protocollo 47246 del 28.07.2026 si relaziona quanto segue: gli interventi in capo all'ottavo settore finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR sono numerosi e cospicui di cui alcuni nativi del recovery fund ed altri prima inseriti e successivamente rifuoriusciti dallo stesso e complessivamente ammontano a € 31.326.062,55. In particolare nell'infra quadro sinottico sono declinati i singoli interventi con indicati la fonte del finanziamento, il titolo e il CUP, l'importo complessivo dei lavori e somme a disposizione dell'Amministrazione comunale, nonché il RUP ex articolo 15 del decreto legislativo 36 del 2023 per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Segue una tabella, Presidente, io la possiamo dare per letta tanto lasciamo agli atti, perché comunque non è questo solo il dato della discussione. Tutti i summenzionati interventi, nonostante la cronica carenza di personale in servizio presso il citato settore, che ha comunque visto, a differenza di tanti altri enti locali importanti investimenti su risorse umane da parte dell'Amministrazione, sono in fase di rendicontazione sul sistema informatico Regis finalizzata a raccogliere registrare, archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione, secondo quanto previsto nel cronoprogramma e nel rispetto dei termini indicati negli accordi di concessione sottoscritti con l'amministrazione titolare. Per quanto sopra e alla luce dei riscontri documentali conservati in atti presso gli uffici dell'ottavo settore, si rappresenta che, allo stato attuale, non vi sono interventi per i quali esiste il rischio di mancato completamento entro la scadenza stabilita dalla legge tali da comportare la perdita di finanziamenti o conseguenze economiche a carico dell'ente. In conclusione, tenuto conto del notevole numero degli interventi attivati con le risorse del PNRR e data anche la specificità della materia ai fini di un'esauritiva risposta all'interrogante lo scrivente rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e approfondimenti sull'argomento ed interrogazioni di quanto già riferito con la presente. Questa è la risposta esauritiva da parte del Sindaco che fa sua la relazione del responsabile dell'ottavo settore protocollo 47246 del 28.07.2026 che non ho mai ricevuto. A questo punto, Presidente, è la relazione del Capo Settore, che io non ho mai ricevuto, quindi se il Presidente ce l'ha agli atti ne sa più di me. Signor Presidente, questa è la cronologia degli atti che sono stati scritti e sono stati mandati. Presidente si entra nel merito di una questione politica, di una questione politica, perché più che tecnica, è politica, perché io mi appello a lei, a me dispiace che i colleghi consiglieri abbiano lasciato l'Aula, perché, seppur noioso, questo passaggio in Consiglio comunale è un passaggio che viene fatto per richiamare all'attenzione il rispetto del ruolo dei Consiglieri comunali, perché altrimenti non ci sarebbe veramente alcuna motivazione di spendere soldi pubblici per svolgere attività di sedute consiliari e attività di sedute di Commissioni permanenti, perché nel momento in cui i consiglieri comunali non vengono messi nelle condizioni di svolgere le proprie attività, io ricordo accuse in altri tempi e in altre legislature che si alzavano alte sul mancato rispetto del Consiglio comunale e oggi ci ritroviamo nella stessa condizione. Signor Presidente, mi dispiace che non ci sia il Sindaco e debba interloquire col vicesindaco, anche perché la risposta mi viene fornita dal Sindaco e non dal vicesindaco, nonostante sia l'assessore ai lavori pubblici, ma ripeto, stasera io non entro nel merito delle opere, a me non interessa discutere di ogni singola opera, perché interessa discutere sull'atteggiamento e sulle scelte da parte del Sindaco di svolgere la sua attività nei riguardi del Consiglio comunale. Signor Presidente, signor vicesindaco, colleghe consigliere e colleghi consiglieri, oggi non discuto soltanto di PNRR, oggi discuto del rispetto dovuto a quest'Aula. Ai consiglieri comunali, alle consigliere comunali e alla funzione di controllo che la legge e il Regolamento ci attribuiscono. Il 31 maggio ho presentato un'interrogazione scritta molto precisa, ho chiesto per ciascuna opera finanziata con i fondi PNRR, lo stato dei lavori, le percentuali realizzate, le somme liquidate, le date di consegna, i termini contrattuali, le sospensioni, le varianti, le proroghe, i ritardi, gli eventuali contenziosi. Ho chiesto soprattutto di sapere quali opere rischiassero di non essere completate nei termini previsti. Non erano domande generiche, erano dieci richieste puntuali, non erano domande generiche come generica è la risposta del Sindaco, che ha il vizio della risposta generica, come generica è la risposta sull'interrogazione su Misterbianco Eventi che

anche quella andrà all'Assessorato agli Enti locali. La risposta è arrivata dopo 50 giorni, soltanto dopo che avevo già presentato un esposto all'Assessorato Regionale degli Enti Locali servizio ispettivo, denunciando il mancato rispetto dei termini regolamentari e la lesione delle prerogative del Consigliere Comunale, e così è arrivata non una relazione dettagliata, non i dati richiesti, non lo stato reale dei cantieri, è arrivato un elenco di opere, CUP, importi complessivi e nominativi dei RUP, la scheda che negli atti, come dire, primordiali di tutte queste opere, praticamente le informazioni che chiunque può ricavare da una semplice ricognizione amministrativa, ma non quelle che consentono al Consiglio comunale di esercitare un controllo vero. Nella risposta il Sindaco scrive che gli interventi sono numerosi e cospicui e che ammontano complessivamente a oltre 31 milioni di euro aggiunge però una frase molto significativa: alcuni interventi sarebbero nativi del recovery fund, altri sarebbero stati prima inseriti e successivamente fuoriusciti dallo stesso, però non si capisce quali sono. È un passaggio eloquente, quali sono le opere ancora finanziate col PNRR? Quali sono quelle fuoriuscite? Quando sono fuoriuscite? Per quali ragioni? Per quale fonte finanziaria sono state sostituite? E soprattutto, perché vengono sommate tutte insieme, senza alcuna distinzione dentro un totale prestampato come quadro degli interventi PNRR. Questa non è chiarezza, questa è confusione, e la confusione quando riguarda oltre 31 milioni di euro di risorse pubbliche, non è un dettaglio. Poi arriviamo al passaggio più grave della risposta: il Sindaco afferma che tutti gli interventi sarebbero in fase di rendicontazione sul sistema informativo Regis, secondo i cronoprogrammi e nel rispetto degli accordi di concessione. Ma dove sono questi cronoprogrammi? Dove sono gli accordi di concessione? Dove sono i dati inseriti sul Regis? Dove sono le date di ultimazione? Dove sono i SAL? Dove sono le percentuali di avanzamento certificate? Dove sono i verbali di sospensione, di ripresa? Non basta scrivere che tutto procede secondo il cronoprogramma, bisogna mostrarlo, bisogna mostrarlo, non basta richiamare i documenti conservati negli uffici. Bisogna trasmetterli al Consiglio comunale quando vengono richiesti. Non basta dire, fidatevi, noi siamo stati eletti per verificare, non per fidarci sulla sua parola. La risposta contiene poi un'altra affermazione categorica: si sostiene che allo stato attuale non vi sarebbero interventi a rischio di mancato completamento né pericoli di perdita di finanziamenti o di conseguenze economiche per l'Ente, me lo auguro, sarei un folle ad augurarmi il contrario. È una dichiarazione molto forte, appunto, ma è una dichiarazione senza numeri, senza percentuali, senza date, senza cronoprogramma allegati, senza indicazione delle opere ultimate delle opere ancora in corso, senza spiegare se esistono ritardi, sospensioni, varianti o proroghe e io che di opere pubbliche, non faccio il farmacista, faccio l'architetto e so bene come funzionano i lavori e allora la domanda nasce spontanea: su quali elementi il Sindaco fonda questa rassicurazione? Perché questi dati non vengono trasmessi? Perché si preferisce una formula generica invece di una fotografia precisa opera per opera? Perché l'Amministrazione comunica la conclusione, ma nasconde il percorso documentale che dovrebbe dimostrarla. Il dubbio non nasce perché l'opposizione vuole alimentarlo, il dubbio nasce perché l'Amministrazione evita di fornire i dati che potrebbero cancellarlo e allora lo chiediamo con chiarezza, Sindaco, perché nasconde i dati ufficiali? Perché non comunica al Consiglio comunale le percentuali reali degli avanzamenti? Perché non indica quali cantieri sono ultimati? Quali sono in ritardo e quali presentano criticità, perché non ci dice quali opere sono ancora PNRR e quali no, sono fuoriuscite, perché non allega i dati del Regis? Perché non vengono comunicati i termini contrattuali? Cosa c'è che non va, cosa non vuole far conoscere al Consiglio comunale della città? Che alla "Leonardo da Vinci" ci sono le classi concluse e i bambini stanno facendo lezioni nella palestra perché manca il collaudo, forse questo non volete far sapere, forse per questo motivo nascondete i dati? Sto ponendo domande precise sulla base di omissioni altrettanto precise ed è bene chiarirlo la trasparenza non consiste nel dire che va tutto bene, la trasparenza consiste nel fornire gli atti che permettono a tutti di verificarlo. La risposta arriva peraltro facendo riferimento ad una nota del responsabile dell'ottavo settore datata 28 luglio 2026, chiedo: Presidente, formalmente che quella nota venga immediatamente trasmessa a tutti i consiglieri comunali, perché una risposta istituzionale si fonda su un documento tecnico il Consiglio comunale non lo ha visto? Cosa contiene questa relazione? Riporta le percentuali che nella risposta del Sindaco sono state omesse? Segnala criticità che non sono state riferite, contiene dati, ritardi, sospensione, cosa contiene la relazione? Anche questo documento deve essere messo a disposizione dell'aula. L'esposto già presentato all'assessorato regionale agli enti locali e al servizio ispettivo non riguarda una questione personale, riguarda il rispetto delle regole, del regolamento comunale e della dignità istituzionale del Consiglio comunale. La risposta ricevuta non risolve il problema, ma lo aggrava ancora di più perché dimostra che non siano soltanto davanti a un ritardo, ma siamo davanti a una risposta che evita i dati essenziali e pretende di sostituire il controllo consiliare con un'assicurazione politica. Questo modo di governare è inaccettabile, il Consiglio comunale non è un organo ornamentale, i consiglieri comunali non sono destinatari di comunicati stampa e il Sindaco e l'Amministrazione comunale non possono decidere unilateralmente quali informazioni siano sufficienti per l'aula. Noi abbiamo chiesto dati ufficiali, sono arrivati titoli e rassicurazioni, abbiamo chiesto percentuali, non sono state date, abbiamo chiesto ritardi e criticità, non sono stati indicati, abbiamo chiesto varianti, sospensioni

e proroghe, la risposta tace, abbiamo chiesto quali opere rischiassero il mancato completamento, ci è stato risposto che non esiste alcun rischio, ma senza mostrare una sola prova documentale. Questa non è trasparenza, questa è opacità amministrativa e l'opacità, quando riguarda decine di milioni di euro legittima domande ancora più severe e per questo chiedo che entro un termine preciso vengono trasmessi al Consiglio comunale per ciascuna opera: cronoprogramma originario e aggiornato, il verbale di consegna, il termine contrattuale, la percentuale effettiva di lavori, i SAL e le somme liquidate, le sospensioni, le riprese e le proroghe, le varianti, le eventuali varianti, il certificato di ultimazione o il collaudo, alla Leonardo da Vinci sappiamo già che non c'è, i dati caricati sulla piattaforma Regis, la nota del responsabile dell'ottavo settore che non abbiamo avuto e chiedo inoltre una convocazione urgente del Consiglio comunale con la presenza del Sindaco, del responsabile del settore RUP affinché si chiarisca opera per opera, Sindaco, apra gli occhi, mostri i numeri dia al Consiglio comunale le informazioni richieste perché fino a quando continuerete a nascondere i dati, sarete voi stessi ad alimentare il dubbio che dietro quelle omissioni ci siano ritardi, criticità o situazioni che non volete rendere pubbliche, la città ha diritto alla verità. Parlavate di casa di cristallo, casa di vetro, il Consiglio comunale ha il diritto agli atti, ora è sempre e noi non permetteremo che il silenzio e le risposte evasive diventino il metodo con cui questa Amministrazione sottrae il proprio operato al controllo democratico. Grazie signor Presidente”.

Il Vicesindaco Ing. Tirendi: “buonasera, buonasera consiglieri, buonasera Presidente, Segretario, chi ci segue dall'aula e chi ci segue da casa. Rispondo io, perché mi ritengo chiamato in causa in qualità di assessore ai lavori pubblici. In mancanza del Sindaco, sono anche il vicesindaco, quindi in questo momento rispondo io, cerco di fare le veci del Sindaco. Come ha detto bene, consigliere Nastasi, lei ha protocollato una richiesta il 31 maggio 2026; il 31 maggio 2026 ricordo a me stesso e ricordo a tutti che a quella data già c'era una scadenza, ancora non si parlava di proroga, c'era una scadenza al 31 giugno 2026. Considerata la mole di lavoro che i ragazzi avevano in ufficio, e voglio premettere di dire grazie a tutti i funzionari che hanno collaborato e ancora ad oggi stanno lavorando su tante opere che ora magari elencheremo, per capire e darci anche un metro di misura su cosa stiamo facendo noi all'interno degli uffici. I ragazzi alla direzione dei lavori, di tutti i lavori sul PNRR e quant'altro è stata fatta in house, cercando di risparmiare sulle consulenze tecniche esterne, cercando di capire: quindi avendo la gestione anche, diciamo dei lavori, quindi sapendo e conoscendo benissimo le criticità, abbiamo preferito, insieme ai ragazzi, prima di iniziare i lavori, di lavorare in house, risparmiando anche sulle casse comunali. Queste somme le abbiamo poi riversate nelle stesse opere, perché ricordo a me stesso e lo voglio ricordare a tutti, la misura con cui venivano finanziate le opere del PNRR era una misura tabellare, c'era un massimo, per cui a volte non risultavano essere sufficienti i fondi per completare l'opera, ma questo, non solo a Misterbianco, questo è un problema generalizzato su tutto il Paese Italia. Quindi, ritornando a noi: i ragazzi erano al 31 maggio 2026 impegnati nella rendicontazione nella chiusura dei lavori, rispondo perché giustamente per dare una risposta esaustiva o non esaustiva, diamo innanzitutto una risposta per assicurare l'andamento dei cantieri, per capire se c'erano delle criticità e non criticità. Il Sindaco risponde a quella notte dicendo che tutti i lavori che erano oggetto di finanziamento del PNRR che poi erano andati in rigenerazione urbana e da questo vi chiedo di visionare bene la risposta del Sindaco, perché dal quel tabulato che lei dice che il tabulato si evince sulla parte sinistra della colonna a sinistra, le opere che sono andate in rigenerazione urbana e opere che sono rimaste in capo ai fondi del PNRR, quindi è riportato, se guardiamo bene la risposta del Sindaco sulla prima colonna c'è riportato rigenerazione urbana o PNRR, quindi è stato già menzionato, se guardiamo bene la tabella. Ma comunque, il Sindaco ha dato una risposta in quei tempi, perché gli uffici erano impegnati sia su opere del PNRR, ma sia anche su altre opere che sono veramente tante, sulla progettazione e quindi erano impegnati sulla rendicontazione e la chiusura dei lavori, con scadenze che ricordo era il 31 giugno 2026 e considerato i punti che lei aveva chiesto per ogni opera. Io conosco la tabella, punto 1. 01 Rigenerazione urbana è fuori dal PNRR. Punto 2 rigenerazione urbana fuori dal PNRR, si vede che quelle chiamate rigenerazione urbana. Il Sindaco risponde assicurando al Consigliere che ha fatto la richiesta, assicurando innanzitutto che non c'era perdita di fondi e assicurando che non c'erano ritardi, quindi assicurando sia il consigliere che la città che tutte le opere stavano seguendo l'iter e il cronoprogramma e il cronoprogramma che era stato posto in convenzione con il Ministero. Non abbiamo nulla da nascondere, perché mensilmente gli Uffici, i nostri Uffici scendiamo a Catania, quindi in una cabina di regia che era fatta, era costituita alla prefettura, alla questura. Andavano in Prefettura dove c'è una cabina di regia diretta da loro, dove volevano essere aggiornati costantemente sull'opera e sullo stato d'avanzamento dei lavori. Capisce bene lei che la mole di richieste che ha fatto lei in quella domanda, in quel esatto periodo di, diciamo di tempo alla scadenza prossima della consegna dei lavori, risultava oneroso per gli uffici, perché, oltre a gestire, ripeto, oltre a gestire la chiusura dei lavori riguardanti il PNRR, le posso assicurare che gli atti burocratici da produrre e caricare sulla piattaforma sono tanti. Sono tanti e bisogna caricare fine lavori, contabilità, certificato di

esecuzione lavori. Lei conosce bene di cosa stiamo parlando per tutta quella mole di lavoro, caricare su quella piattaforma in prossimità della chiusura dei lavori era una cosa veramente molto difficile da fornire. Quindi il Sindaco ha dato quella risposta, che per lei è evasiva, ma non è evasiva, quanto meno lo ha assicurato che non avevamo nessuna perdita di finanziamento, che non c'era nessuna opera a rischio di ritardi e che tutto stava procedendo secondo cronoprogramma. Un cronoprogramma che lei vuole vedere, noi lo faremo vedere perché è agli atti non abbiamo nulla da nascondere, è una convenzione fatta col Ministero, poi il Ministero in corso di evolversi dei tempi ha dato le proroghe, perché si riconosceva il fatto che i tempi che loro avevano, come dire, sancito, non erano bastevoli, per cui loro stessi, non era una proroga data al Comune di Misterbianco, ma era una proroga, perché da un confronto con la cabina di regia in questura, ripeto, in questura, non alla Provincia di Catania, ma in tutta Italia si rendevano conto che quei termini fissati per l'ultimazione dei lavori non era bastevole, per cui il Ministero, quindi il Governo centrale con un accordo con l'Europa ha concesso delle proroghe, quindi non è stato il Comune di Misterbianco a chiedere una proroga, le posso assicurare che noi siamo, da un controllo efficiente con la questura di Catania può benissimo andare a prendere gli atti, siamo una delle poche amministrazioni ad aver raggiunto tutti gli obiettivi, tutti, voglio ribadire, abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi, sono stati caricati tutte le procedure e tutti gli atti amministrativi, i certificati di esecuzione, lavori e fine lavori, contabilità. Tutti gli atti amministrativi sono stati caricati su Regis, quindi già con collaudi già depositati, quindi non è vero che il collaudo della Leonardo da Vinci non è fatto, il collaudo della Leonardo da Vinci è fatto. Il problema è che caricare sulla piattaforma Regis, c'è un controllo da parte di un sovraordinato che non siamo noi, ma il Ministero con una cabina di regia, stanno controllando i documenti, quando ci daranno l'ok, siccome è una struttura dove dobbiamo far entrare i ragazzi, quando ci daranno l'ok entreranno. Ha detto bene, noi siamo riusciti a completare quell'opera, marzo 2023, ha detto bene, ha detto bene, quindi guardi come noi eravamo avanti, 2026 scusi, quindi questo le voglio dire, esattamente, siamo stati molto bravi, non è stata una manchevolezza degli uffici o da parte dell'Amministrazione o da parte della politica non fornire gli atti, perché noi le ripeto, non abbiamo nulla da nascondere, ma la mole degli atti che lei aveva richiesto in quel momento storico per gli uffici era impossibile che li fornivano. Quindi il Sindaco da una ricognizione, perché siamo stati sempre aggiornati continuamente sulle procedure, le abbiamo seguito molto da vicino, il Sindaco ha fatto quella breve relazioncina rassicurando sia lei, ma anche i cittadini di Misterbianco, che noi non avevamo né alcuna perdita di finanziamento, nessun ritardo sui lavori, quindi noi siamo stati da questo punto di vista, come dire, efficienti, abbiamo caricato sul Regis la piattaforma per noi è già chiusa al 31 agosto 2026 noi abbiamo caricato i documenti a quella data, non è una piattaforma che gestiamo noi, ma i documenti cioè sono caricati sul Ministero, non è che domani forse faremo un documento sottobanco, sottotraccia, già sono caricati al 31 agosto 2026. Cosa dire di più, vediamo se mi dimentico qualcosa, posso dire, perché in quel momento i ragazzi, oltre a gestire lavori PNRR che, ripeto, i ragazzi hanno gestito in house per cercare di fare delle economie sulle opere e riversarle sulle opere, nel frattempo i ragazzi procedono, stanno lavorando su diverse opere che si riguardano il Comune di Misterbianco, di cui l'asfalto di via Campo Sportivo, stiamo realizzando, quindi stanno lavorando per l'adeguamento, quindi hanno la DL la progettazione per la riqualifica, l'ammodernamento del Toruccio La Piana, stanno realizzando anche un progetto in house per il manto erboso per quanto riguarda il Toruccio La Piana, abbiamo realizzato progettazione e direzione lavori di una nuova rotonda. Sto rispondendo perché gli uffici a quella data storica, dove c'erano tutte quelle opere di PNRR che lei ha indicato, mi dispiace che lei non li abbia elencati, per far capire quali sono le opere che stiamo realizzando, quindi stiamo infrastrutturando la città da un punto di vista di strutture scolastiche che qualcuno prima in questo Consiglio, magari tempo fa, ricordo a me stesso, che qualcuno magari sottoponeva a questo Consiglio che forse c'era un eccesso, un eccesso di strutture scolastiche, quando oggi invece si chiama all'Amministrazione, perché non consegna le strutture scolastiche, quindi c'è un paradosso o l'una o l'altra, quindi dobbiamo capire se servono queste strutture o non servono. Quindi ad oggi, il fatto è questo qua, mi dispiace dirlo, allora, Consigliere Nastasi che lei l'accetta o meno questa Amministrazione, oggi realizza nuovi impianti su Misterbianco, quattro asili nido, quattro dell'infanzia, due palestre e tante altre cose che vorrei elencare, se lei me lo consente, però dico che non voglio fare un comizio, come dice lei, questo è il dato di fatto, l'Amministrazione ha consegnato in tempi, come dire, certi perché sono registrati e sono documentabili, perché il Regis non è una piattaforma che gestiamo noi, ma gestisce il Ministero. In quel momento storico, il 31 maggio 2026 lei pone una domanda con dei quesiti chiari, ma fare quei quesiti, spulciare quei quesiti e fare una relazione su quei quesiti, forse oggi non bastano almeno 20 giorni di una persona per ogni singola opera, quindi significava prendere sette ragazzi di cui forse ne abbiamo cinque, prendere sette ragazzi per rispondere a una richiesta fatta dal Consigliere, legittima, ma in quel momento non si faceva il bene della città, perché rischiamo di perdere i fondi del PNRR, non riuscivamo a chiudere in tempo, poi tutto quello che è successo è agli atti, non abbiamo nulla da nascondere. Le varianti: se ci sono state delle varianti su alcune opere, le ricordo che le varianti sono state approvate dal Ministero, varianti che sottoponevamo al Ministero, se era

fattibile si realizzava, se non era fattibile neanche si poneva il quesito, perché lei conosce bene i lavori pubblici, non siamo noi, noi eravamo soggetto attuatore, ma chi forniva i fondi era il supervisore, non eravamo noi, per cui io la voglio assicurare che siamo in tempi congrui, abbiamo rispettato i tempi, le opere sono complete, stiamo aspettando che il Ministero sulla piattaforma ci dà il via per avviare le aperture della scuola, delle mense e di quant'altro ancora da mettere al servizio della città, grazie".

Il Consigliere Nastasi: "grazie Presidente. Allora, io parto subito dicendo che è veramente scorretto porre la questione a carico degli uffici. Io non ho mai messo in dubbio l'efficienza degli uffici e dire eh, no, vicesindaco lei non può fare neanche le smorfie così, assolutamente, guardi, perché voi siete scorretti anche in questo, siete scorretti anche in questo, perché lo dice lei, se avete caricato già tutte queste cose, perché non li avete consegnati questi dati, alla data mi potevate rispondere abbiamo questi dati, vanno consegnati e poi lei dico un'altra cosa, se voi avevate la rendicontazione mensile, lei si contraddice continuamente quando parla e ci sono le registrazioni, ci saranno i verbali, lei si contraddice continuamente. Se ci sono le verifiche e il deposito dei documenti mensili in Prefettura sullo stato d'avanzamento dei lavori, dove sono questi dati? Perché non viene scritto: siamo nelle condizioni di scadenza e dopo 50 giorni, per adesso siamo in possesso solo di questi dati e quindi le diamo questi dati. Qua c'è un problema, Presidente, io mi appello a lei, non si può liquidare come un semplice intasamento degli uffici. Perché non penso che il Segretario risponderà alla Regione dicendo che avevamo l'Ufficio intasato e quindi il consigliere Nastasi si deve accontentare di due righe, anche perché queste due righe l'Assessorato agli Enti locali, le risconterà sia sulla risposta all'interrogazione sulla SIE e sia all'interrogazione sulla risposta su Misterbianco Eventi. Vicesindaco il problema di una risposta dove si dice tutto e non si dice niente e non si rispettano i consiglieri comunali sono categoriche e puntuali per ogni interrogazione. Poi lei chiaramente si premura a fare l'elenco, l'elenco delle opere, delle opere anche del PNR, su quelle avremo modo di discuterne, sull'opportunità o meno del modo come sono state fatte, perché il principio di costruire a tutti i costi e in qualunque modo, non è un principio che può funzionare. Non è un principio che può funzionare, lei continua a ripetere che, praticamente continua a ripetere che la risposta dei dati che lei e che l'ufficio ha consegnato mensilmente in prefettura non erano a disposizione per il consigliere Nastasi, ha detto questo, ha detto questo nelle linee poi è questo, dice: noi abbiamo i dati consegnati mensilmente, perché noi siamo in regola, siamo in regola forse il Comune e meno male, meno male e me ne compiaccio, forse non ci stiamo capendo che la questione non è che io possa gioire del fatto che il Comune restituisca i fondi o meno. Qui è in discussione il rispetto delle prerogative di un Consigliere comunale, punto; e la risposta del Sindaco è un atto di, come dire, di scorrettezza nei riguardi del Consiglio comunale, è la misura in cui il Sindaco considera il Consiglio comunale, ma non solo in questo, in tutte le risposte che dà, sicuramente sarà abituato a dialogare con la maggioranza in questo modo, ma con l'opposizione non si può permettere, deve rispettare quanto è previsto dalla norma, punto. Non c'è altra discussione in merito e poi non è che mica mi fate un favore che li date a me. Presidente, io le chiedo che prenda lei in mano la situazione, il vicesindaco non si può permettere di dire che i dati non mi vengono dati o me li danno solo perché mi fanno un favore, non funziona, è stato detto, si vada a rivedere la registrazione, è stato detto, assolutamente sì. I dati vanno dati ai consiglieri comunali perché sono pubblici ufficiali e svolgono la propria attività. Se non l'avete mai fatto quando siete stati consiglieri o quando avete avuto ruoli istituzionali, sono problemi vostri, al Consigliere Nastasi, che fa richiesta, dovete dare anche i peli, perché è dettato dalla legge, dalla legge e allora me li davate dopo, perché non mi viene data la relazione del funzionario?".

Il Presidente: "su questo verificherò sulla relazione del funzionario, verifico perché non le è arrivata"

Il consigliere Nastasi: "cosa verifica, Presidente, mettete in dubbio che dico che una cosa non mi è arrivata, stasera si sta superando ogni limite, ogni limite, tanto ci ritroveremo a discutere della stessa cosa, Presidente, quando parleremo la prossima volta di risposta all'interrogazione su Misterbianco Eventi, perché io esigo avere tutti i dati, esigo sapere chi possiede le password dei profili comunali dell'ente, resto nel tema per dire che non è il problema dell'intasamento degli uffici, Presidente, non è un problema dell'intasamento degli uffici. Che intasamento c'era nella risposta su Misterbianco Eventi, che intasamento c'era sulla risposta della SIE, è un modus operandi che si vuole liquidare il Consiglio comunale come se fosse nulla, allora non ne facciamo più Consiglio comunale e così risparmiamo i soldi. Grazie Presidente, mi aspetto che lei faccia rispettare ogni tanto il Consiglio comunale".

Il Presidente: "l'abbiamo fatto per quattro anni, giusto, giusto gli ultimi sei mesi non lo stiamo facendo, guarda caso".

Il Consigliere Anzalone: "grazie signor Presidente. Io ruberò solo un minuto, perché vorrei aggiungere un po' di zucchero alla bevanda, perché non guasta. Premetto che io non sono un tecnico, non sono un architetto, non sono un ingegnere, ma siccome qualche dimestichezza col diritto ce l'ho, sono andato a leggere l'interrogazione del collega Nastasi, che è un'interrogazione legittima, ovviamente, nella forma, nella sostanza, ma questa è la mia opinione personale, mi pare un'interrogazione fin troppo condita dalla cultura del sospetto. Dalla cultura del sospetto, va be' comunque, è una mia opinione, non è un insulto, è una mia opinione. Se uno volesse essere malizioso potrebbe pensare: guarda c'è chi dice, non mi avete dato i dati con duemila richieste e poi però magari la richiesta è stata fatta a fine maggio, proprio perché si sapeva che gli uffici erano talmente oberati per le scadenze, ma siccome non siamo maliziosi, questo non lo pensiamo. Però dico una cosa e lo dico da avvocato, perché mi sono fatto una ricerca su questa cosa dell'obbligo del Sindaco, perché mi incapricciava questa cosa; il punto di partenza è l'articolo 42, che tu hai citato giustamente, del TUEL, quello che dice che il Consiglio Comunale è un organo di indirizzo e controllo eccetera, eccetera. Detto questo, io ho fatto anche una ricerca in giurisprudenza, poi naturalmente tutto è opinabile nella vita, non esiste una norma che preveda l'obbligo del Sindaco di trasmettere i dati dei progetti PNRR al Consiglio comunale, non esiste una norma. Attenzione, specifichiamo le cose però, se si tratta di dati sullo stato di avanzamento di un progetto già approvato, non c'è nessuna norma che preveda quest'obbligo, se si tratta invece di progetti che comporta un atto di competenza del Consiglio comunale esempio a caso, le variazioni di bilancio, allora qui è chiaro che ci devono essere gli atti al Consiglio, e questo mi pare che quando noi abbiamo affrontato delle variazioni di bilancio in sesta o congiuntamente con la seconda discussione del Piano triennale su opere del PNRR, mi pare che gli atti sono arrivati, abbiamo anche fatto le Commissioni con l'ingegner Orlando, ricordo a me stesso. Per cui starei un po' attento a dire il Sindaco ha l'obbligo, il Sindaco tecnicamente non ha nessun obbligo, perché non c'è nessuna norma che lo preveda. Poi si può parlare di opportunità, quello è un altro discorso, non entro nel merito non confondiamo ovviamente il 42 del TUEL con gli obblighi di pubblicazione del decreto 30 del 2013, sono cose diverse, quindi questo non significa che ci sia una conclamata illegittimità nell'azione del Sindaco, se eventualmente non viene depositato o non viene trasmesso il dato al Consiglio comunale. Io non entro nel merito della questione tecnica degli uffici, perché naturalmente io non sono un tecnico e comunque l'Assessore Tirendi ha snocciolato, secondo me, benissimo la questione per cui non conosco lo stato degli uffici, quindi non posso parlare. Però dico, parlo da un punto di vista giuridico, perché, ripeto, non esistono norme che preveda l'obbligo in generale, non esiste, se, ripeto, i dati riguardano lo stato di avanzamento del progetto già approvato, allora non c'è bisogno di trasmettere al Consiglio comunale, si può parlare di opportunità, va bene, quello va bene, se invece il progetto riguarda atti di competenza del Consiglio, e io ho fatto l'esempio delle variazioni del bilancio perché l'abbiamo toccato concretamente, allora lì è giusto che ci siano gli atti, ma fino ad oggi le variazioni al bilancio che riguardano le opere del PNRR li abbiamo sempre portati e li abbiamo avuti sempre in Commissione. Volevo solo aggiungere questo contributo, grazie".

Il consigliere Nastasi: "grazie Presidente, io solo per chiarire che questa insinuazione di maliziosità la rimando al mittente, perché è assolutamente no, assolutamente no. Se ritenete tutti quanti, se ritenete che il Consigliere comunale Nastasi, non abbia rispettato il Regolamento comunale o la norma, muovetevi di conseguenza, ve lo chiedo io, ve lo chiedo io, se ritenete che siano pretestuose, se ritenete che siano maliziose, fate quello che volete, ma qui c'è in discussione una cosa fondamentale, forse il Sindaco non avrà l'obbligo di trasmettere i dati così *sine qua non*, ma qui carissimo consigliere, c'è una richiesta scritta da parte di un Consigliere comunale, e il Sindaco, lo prevede anche il nostro Regolamento questo, deve rispondere e non può essere evasivo nella risposta, non ha risposto, perché tanti punti non sono stati tracciati, non sono stati toccati assolutamente, vengono richiesti dei dati, numeri non vengono richieste opinioni. Se volevo un'opinione, chiedevo l'interpretazione a sentimento, per capire. Ma è una richiesta, è una interrogazione scritta e va data una risposta puntuale. Mi si poteva rispondere benissimo: guardi, Consigliere, visto il momento in cui ci troviamo, non siamo in possesso di dati di fine lavori, perché siamo in rendicontazione, abbia la pazienza di aspettare qualche settimana. Lei, Presidente, mi rivolgo a lei, pensa che io avrei posto, oppure pensate che io voglio stappare a bottiglia di spumante nel vedere che semmai, tanto la critica sulle opere del PNRR l'ho fatta dal primo momento, ho criticato l'asilo nido della Milicia a 20 metri dalla SS 121, ho criticato anche la scuola a Montepalma, io me lo voglio vedere, se c'è il principio che le cose si devono fare tanto per farle, perché ci sono i soldi, è uno, se c'è un principio che le cose devono essere fatte con cognizione, è un altro. Perché una scuola con l'uscita dell'atrio direttamente sulla strada, senza avere neanche una zona filtro, io farei una ricerca su questo, farei una ricerca per capire se ce n'è qualcun'altra in giro per la Sicilia o per l'Italia. Quindi in questo caso c'è l'obbligo, Consigliere, c'è l'obbligo di risposta, risposta puntuale e quindi se viene meno quest'obbligo viene meno questa prerogativa. Ripeto, io difficilmente penso che vengono rispettati gli equilibri di potere in questo in questo Comune. Grazie".

Il presidente alle ore 22:42 del giorno 23.09.2026, esauriti i punti all'O.d.G., dichiara conclusi i lavori del Consiglio Comunale.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Zuccarello Michelangelo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo